



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali*  
*Friuli - Venezia Giulia*

*Piazza Libertà n. 7 34139 Trieste Tel. (41) 436312 Fax (41) 436334 E-mail: sprints@adbcine.m.it*

*Il Soprintendente Regionale*

**VISTO** il D. Leg.vo 29 ottobre 1999 n. 490 costituente il Testo Unico delle Disposizioni Legislative in materia di Beni Culturali e Ambientali;

**VISTO** l'art. 13 del D.P.R. 29 dicembre 2000 n. 441 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

**VISTA** la circolare n. 61/2001 prot. 18204 dell' 8 giugno 2001 del Segretariato Generale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

**VISTA** la nota protocollo n. 91.86..... del 01.08.2001 con la quale il competente Istituto ha proposto a questa Soprintendenza Regionale l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 dell'immobile appresso descritto;

**RITENUTO** che l'immobile, sito in Comune di Trieste, località Porto Franco Vecchio, distinto al N.C.T. al foglio 6 pp.cc. 476 come da unita planimetria catastale, presenta interesse particolarmente importante ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del citato D. Leg.vo, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

**DECRETA**

ai sensi dell'art. 2 (comma 1 lettera a) del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, l'immobile individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetrie catastali e relazione storico-artistica, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto D. Leg.vo 490/99.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che sarà notificato, in via amministrativa, ai destinatari individuati nelle relate di notifica ed al Comune di Trieste.

REPERT. MESSI
10 AGO. 2001
N. .... 14.14710

RELAZIONE DI NOTIFICA

L'anno 2001 addì 13 del mese di AGOSTO  
io, messo Comunale del Comune di Trieste ho notificato il  
atto a ANTONIO MULLER in via Porto F. Scalinò  
consegnandolo a mani di CARLET ROBERTO  
IL RICEVENTE Ruffinetti



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*  
*Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali*  
*Friuli - Venezia Giulia*

*Piazza Libertà n. 7 34132 Trieste Tel. (041) 43631.2 Fax (041) 43634 E-mail: [spriint@archiorem.it](mailto:spriint@archiorem.it)*

A cura del competente Istituto il provvedimento verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

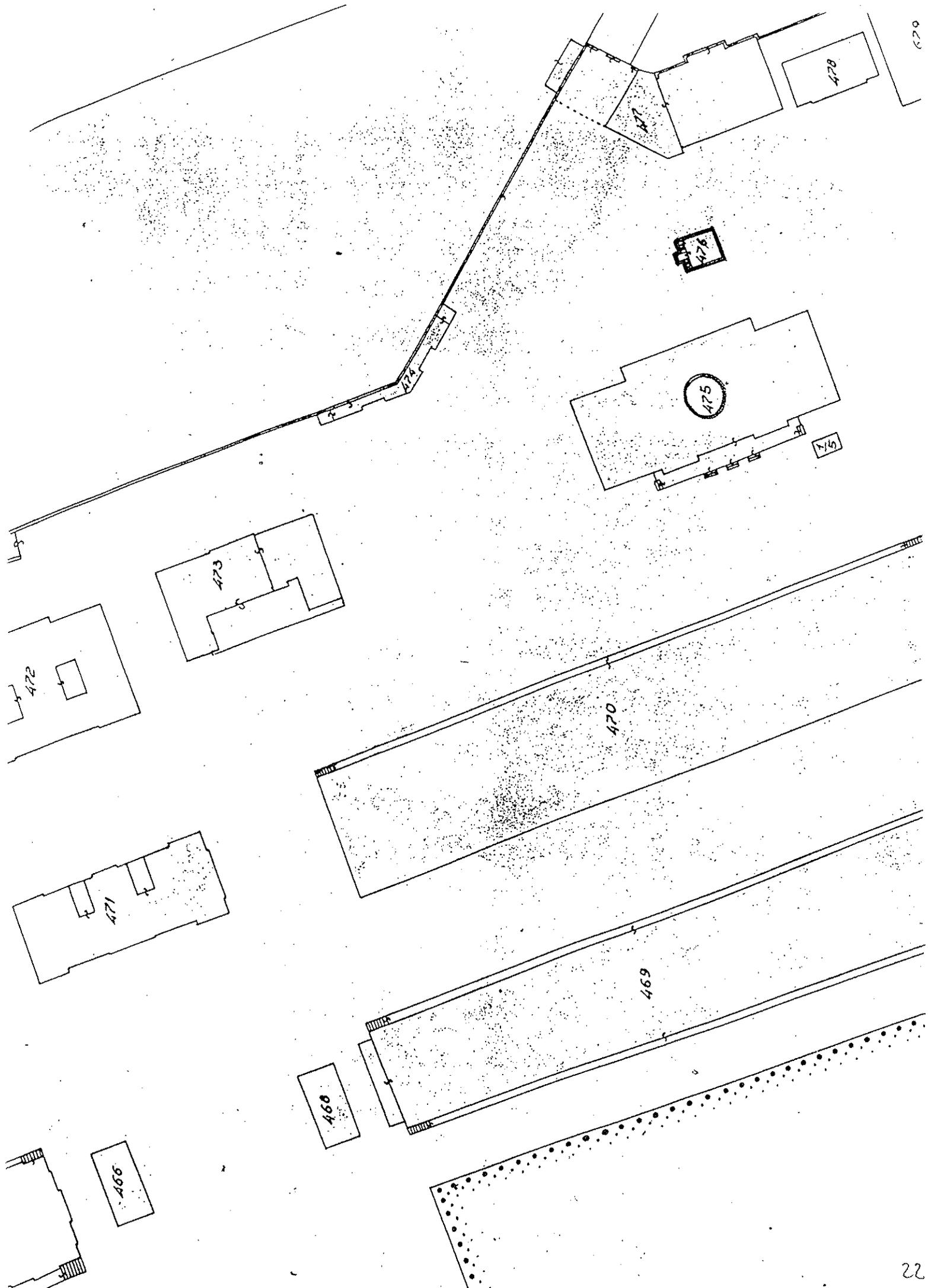
Avverso il presente decreto è ammessa la proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio o, a scelta dell'interessato, avanti il T.A.R. del Lazio, secondo le modalità di cui alla Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Trieste, li 02.08.2001

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE  
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

prof.arch. Franco Bocchieri





679



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Archeologici*

*Artistici e Storici del Friuli - Venezia Giulia*

*Piazza Libertà n. 7, 34132 - Trieste*

*Tel. 040/43631-2 Fax 040/43634 E-mail [soprints@adwincc.m.it](mailto:soprints@adwincc.m.it) / [spru.beniculturali.it](mailto:spru.beniculturali.it)*

## **TRIESTE, PORTO FRANCO VECCHIO – TORRE ELETTRICA**

### **RELAZIONE STORICO ARTISTICA**

La Torre Elettrica, collocata davanti ai varchi doganali e dietro all'ex Casa degli Operai, sorge nella zona più recente del Porto Vecchio, cioè quella finita di interrare e costruire appena nel 1894.

Le sue caratteristiche architettoniche e la sua funzione originaria sono strettamente collegate alla Stazione Idrodinamica di cui faceva parte. Infatti, verso gli anni '80 del XIX secolo, i progettisti del Porto Vecchio si trovarono nella necessità di realizzare un sistema generatore di energia centralizzato e trasferire poi tale energia alle gru da banchina, alle gru esterne e ai montacarichi interni dei magazzini portuali. La soluzione, adottata da altri porti negli stessi anni, era offerta dall'acqua in pressione. Una batteria di caldaie erogava vapore a quattro macchine. La pressione veniva mantenuta costante per mezzo di tre accumulatori idraulici: due sistemati nelle torrette della centrale idrodinamica ed uno appunto nella Torre Elettrica in questione, situata nei pressi dei varchi portuali, quindi più baricentrica. Una rete di tubazioni in ghisa, installate in cunicoli sotterranei ispezionabili, distribuiva l'acqua in pressione lungo l'asse del porto. Tubazioni di diametro minore la collegavano ai singoli utilizzatori. L'acqua non più in pressione veniva raccolta da una rete di tubazioni parallele che la riconducevano in apposite vasche della centrale per essere sottoposta ad un nuovo processo di compressione.

Dal punto di vista architettonico, l'edificio rappresenta una replica puntuale delle torrette presenti nella centrale idrodinamica: fondazioni a gradoni in pietra sostengono la costruzione a pianta quadrata realizzata in muratura di mattoni pieni, intonacata in origine a finto bugnato a correnti orizzontali con cornici decorative aggettanti.



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Soprintendenza per i Beni Ambientali Architettonici Archeologici*

*Artistici e Storici del Friuli - Venezia Giulia*

*Piazza Libertà n. 7, 34132 - Trieste*

*Tel. 040/43631-2 Fax 040/43634 E-mail [sprints@adsiurc.m.it](mailto:sprints@adsiurc.m.it) / [spz.beniculturali.it](mailto:spz.beniculturali.it)*

## TRIESTE, PORTO FRANCO VECCHIO – TORRE ELETTRICA (SEGUE)

Tre facciate sono caratterizzate da aperture circolari alternate a finestre alte e strette ad arco ribassato con cornici interne di calcare bianco.

L'accesso all'edificio è consentito da scale esterne addossate.

La necessità di tutela e conservazione dell'edificio trae origine non solo dall'intrinseco valore storico - artistico, ma anche dalla sua appartenenza ad un episodio urbanistico organico le cui dimensioni e la cui importanza sono pari a quelle dei borghi storici di Trieste. Allo stato attuale qualsiasi intervento nell'area del Porto Franco Vecchio dovrebbe ispirarsi a principi di rispetto e recupero dell'assetto originario e degli elementi costitutivi.

IL RELATORE

dott. Rossella Scopas Sommer

IL SOPRINTENDENTE

Dirigente

prof. arch. Franco Bocchieri

RSS/rss